

# Disagi nelle grandi città dal blocco dei trasporti

ROMA

Lo sciopero a sostegno della vertenza per il nuovo contratto della mobilità ieri ha provocato forti disagi per chi ha viaggiato su bus, metro e treni. La protesta ha avuto adesioni «altissime, vicine al 100% in alcune città» secondo i sindacati, ed anche le aziende di Asstra pur fornendo dati differenti hanno rilevato una forte partecipazione, a Milano la metro è rimasta chiusa ed ha scioperato il 51% degli autoferrotranvieri (70% secondo i sindacati), a Napoli all'Anm il 76% (80% per i sindacati) a Roma chiuse le metro, all'Atac ha incrociato le braccia il 70% e al Cotral il 79% (90% per i sindacati). Con lo sciopero Filt-Cgil, Fit-Cisl, Uilt, Ugl, Orsa, Faisa e Fast sollecitano lo sblocco del negoziato che riguarda 250mila lavoratori tra ferrovieri, addetti servizi ferroviari e autoferroviari. Sia il contratto del trasporto pubblico locale che quello delle attività ferroviarie sono scaduti a dicembre 2007, da allora si sono registrati continui stop and go al tavolo: a febbraio del 2008 i sindacati hanno presentato una piattaforma per il nuovo contratto della mobilità con vigenza 2009-2011, ma dal

14 maggio 2009 - quando è stato firmato il protocollo ministeriale sulla parte economica per il 2008 avviando il negoziato su quattro punti (campo di applicazione, decorrenza e durata, relazioni industriali, mercato del lavoro) - non riesce a decollare la vertenza con Asstra e Anav (per il trasporto locale), Federtrasporto (Fs) e Ancp (cooperative appalti ferroviari).

Il presidente di Asstra, Marcello Panettoni, nel dirsi «sconcertato per questo ennesimo sciopero», considera «pretestuose e inesistenti» le ragioni addotte dal sindacato, convinto che «le difficoltà negoziali vanno affrontate al tavolo, senza far pagare ai cittadini una prova di forza che non ha motivo di esistere». Nella replica il segretario della Filt-Cgil Franco Nasso sottolinea che lo sciopero è «pienamente riuscito, adesso bisogna concludere il negoziato» e chiama in causa Panettoni: «sa, come lo sanno i lavoratori, che per due anni la trattativa non ha fatto un passo in avanti principalmente per l'ostruzionismo di Asstra e Anav».

**G. Pog.**

© RIPRODUZIONE RISI RVATA

